

“Leggere è spalancare finestre sul mondo. Contemplare mondi interiori ed esplorare continenti incontaminati. Leggere è dipanare quelle trame che chi scrive ha intessuto. Leggere è dialogare con tutte le voci del mondo. Leggiamo insieme,,

FINESTRE SUL MONDO

DI GIULIANA PELLIZZONI

Com'è davvero il mondo in cui viviamo? Corrisponde all'immagine che appare ai nostri sensi oppure quello che cogliamo è solo una parvenza, un'illusione o, peggio, un inganno?

L'autore ripercorre con precisione, ma anche in modo accessibile a tutti, le principali tappe della fisica del Novecento, tratteggiando le linee portanti della Teoria della Relativa einsteiniana, della Meccanica quantistica e delle più recenti teorie che si sono sviluppate nel tentativo di conciliarle.

Un testo snello e comprensibile che ci avvicina con levità, ma facendoci pensare, ai “misteri” del mondo che ci circonda perché, come ricorda l'autore nella premessa *“la scienza ci mostra come meglio comprendere il mondo, ma ci indica anche quanto vasto sia ciò che ancora non sappiamo”*.

Nei “Frammenti” del filosofo antico Filolao si legge *“Senza numeri, non si può né pensare, né conoscere”*.

Cosa sono dunque i Numeri? E quale significato, e importanza, hanno per noi uomini che quotidianamente li utilizziamo? Con questo testo ricco e profondo, impreziosito da bellissime illustrazioni, l'autore ci conduce in un “museo” ove i numeri, dallo zero a numeri grandissimi ed “impronunciabili”, mostrano le loro molteplici qualità: sono purissime astrazioni, ma anche sistemi di calcolo, sono simboli e metafore, concetti filosofici e intime strutture musicali, sono l'anima della geometria e il velo del Reale.

Si tratta dunque di un libro “infinito” nella sua finitezza perché, come si legge nella conclusione: *“Il lettore ci batterà senza sforzo nella gara di matematica dell'evocazione del numero più grande, dicendo semplicemente “più uno”. Perché è solo l'infinito che non cambia quando gli si aggiunge uno, ma quello non solo non l'abbiamo raggiunto: rimane inaccessibile ed equidistante da tutti i numeri finiti, come sono appunto quelli sui quali abbiamo raccontato le nostre storie”*.

42

SETTE BREVI LEZIONI DI FISICA

Carlo Rovelli
Adelphi, 2014



IL MUSEO DEI NUMERI

Piergiorgio Odifreddi
Rizzoli, 2014



L'acqua è vita, ben lo sappiamo.

Questo significa che anche con il semplice gesto quotidiano del “bere un bicchier d'acqua” noi immettiamo nel nostro corpo un principio vitale del quale non possiamo fare a meno e che, soprattutto, può avere su di noi inaspettate ripercussioni.

Partiamo da questo testo del professor Emoto, scienziato giapponese che da svariati anni studia l'acqua, per affacciarci su una nuova, e per certi versi straordinaria, modalità di “percepire” l'acqua. A partire dai primi anni '90 Emoto ha iniziato a fotografare cristalli d'acqua (e questa esperienza è descritta nel libro *I messaggi dell'acqua*, del 1999): l'acqua raccolta veniva dapprima esposta a messaggi scritti (foglietti con “parole evocative” piuttosto che parole avvilenti, offensive o degradanti), oppure a pensieri ed emozioni di varia natura, oppure ancora veniva esposta a brani di musica classica o moderna. Una volta sottoposta ad un processo di raffreddamento venivano fotografati i cristalli che si formavano. E da questo esperimento, semplice ma rigoroso, scaturiscono insperati risultati: l'acqua mostrava di saper riconoscere i messaggi impartiti, di essere in grado di assorbire, proprio come fosse una “matrice”, sentimenti e pensieri trasmessi e, soprattutto, di sapersi strutturare di conseguenza in splendidi e perfetti cristalli o in forme caotiche e incomplete.

“Questo esperimento” sottolinea lo scienziato nel testo *“ci ha insegnato quanto siano importanti le parole che pronunciamo ogni giorno. Se pronunciamo parole positive, queste vibrazioni influenzano le cose nella direzione del bene. Se utilizziamo parole negative, ci muoviamo verso la distruzione.”*

Dagli esperimenti Emoto trae anche la convinzione che l'acqua sia l'elemento chiave dell'evoluzione umana non solo in termini fisici, ma anche in relazione alla coscienza e alla consapevolezza; man mano che la sua ricerca procede viene elaborata anche una “visione del mondo” che mostra come unendo la ricerca scientifica ad una coscienza consapevole e responsabile si possano aprire orizzonti sconfinati capaci di darci preziose indicazioni su come possiamo vivere e pensare, trasformando il mondo nel migliore dei giardini.

E ciascuno di noi è chiamato in causa perché, come conclude l'autore:

“Ogni singola persona crea con la propria coscienza

il mondo. Quando la terra sarà piena della vibrazione dell'amore e del ringraziamento, noi sperimenteremo un mondo pieno d'amore e di gratitudine”.

Le ricerche in merito all'acqua vanno avanti e si moltiplicano le fotografie degli splendidi cristalli che si formano quando l'acqua è esposta a “vibrazioni” positive ed amorevoli: per chi desidera approfondire l'argomento segnaliamo anche altri testi di Emoto,

L'acqua che guarisce

L'insegnamento dell'acqua

La coscienza dell'acqua

LA RISPOSTA DELL'ACQUA

Masaru Emoto

Mediterranee, 2001

